

**NOTIZIE DAL CENTRO****RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO SULLO STATO DELLE TOSSICODIPENDENZE IN ITALIA 2017**

Il 2 agosto 2017 il Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha reso disponibile la **Relazione annuale sullo stato delle tossicodipendenze nel nostro paese**. Il documento che contiene i dati dell'anno 2016, è frutto di una concertazione tra i Ministeri competenti e gli Enti cui la legge assegna compiti di prevenzione e contrasto in materia di droga e rispecchia le indicazioni dell'Osservatorio Europeo per le droghe e tossicodipendenze European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction (EMCDDA).

Il documento è stato redatto con l'obiettivo di offrire un'istantanea della situazione delle droghe in Italia a partire dalle informazioni istituzionali più recenti.

In aumento le nuove droghe, ma la più consumata resta la cannabis: 32.992 le persone segnalate all'Autorità Giudiziaria. **In termini di quantità la cannabis rappresenta la quota più ampia del mercato nazionale delle sostanze illecite.**

Gli elementi chiave secondo la Relazione sono:

Offerta di sostanze e dimensioni del mercato

- Le **operazioni antidroga sono in crescita rispetto agli anni precedenti**. A fronte di un maggior numero di operazioni diminuiscono i quantitativi di sostanza sequestrata. La quasi totalità dei sequestri ha riguardato i derivati della cannabis e lo 0,1% le droghe sintetiche (prevalentemente costituiti da ecstasy e analoghi), per le quali si registra un aumento.

- Le sostanze sequestrate presentano un'alta variabilità di principio attivo.

- Il **Sistema Nazionale di Allerta Precoce** ha inviato all'EMCDDA 10 segnalazioni per sostanze apparse in Italia per la prima volta; 13 sono le Allerte diffuse e 43 le nuove sostanze psicoattive segnalate.

- 32.992 le **persone segnalate all'Autorità Giudiziaria**, in aumento rispetto agli anni precedenti. Quasi due terzi dei denunciati è di genere maschile, di età compresa tra i 20 e i 39 anni. La maggior parte delle denunce è associata ai derivati della cannabis, seguono quelle per cocaina ed eroina (tutte in aumento), mentre quelle per droghe sintetiche (1,2%) sono in diminuzione.

- 9.959 i **soggetti condannati per reati di produzione, traffico e detenzione di sostanze stupefacenti** e/o associazione finalizzata al traffico di queste (artt.73 e/o 74 DPR 309/90).

- Il 34,1% della **popolazione carceraria** è rappresentato dai detenuti per reati droga-correlati che risultano diminuiti rispetto al 2014. Diminuiti anche i nuovi ingressi per art.73 DPR 309/90, il 50% dei quali rappresentato da stranieri; sul totale dei detenuti per reati droga correlati, tale percentuale scende al 39%.

- I minori in carico ai Servizi Sociali della Giustizia Minorile per reati droga correlati sono stati il 18,1% dei 21.848 soggetti in carico; 63 hanno usufruito delle misure alternative. Rispetto ai 1.141 ingressi in Istituti Penali, quelli per reati droga correlati sono il 13,7%; i minori collocati in Comunità sono stati 87.

- L'andamento del numero di **soggetti segnalati al Prefetto per detenzione per uso personale di sostanze stupefacenti** mostra un leggero incremento rispetto agli anni precedenti, in parte ascrivibile al trend crescente del numero di segnalati minorenni.

Testo della Relazione: <http://www.cesda.net/?p=12372>

VIII EDIZIONE DEL LIBRO BIANCO SULLE DROGHE

È stata presentata il 26 giugno a Roma l'**ottava edizione del Libro Bianco sulle droghe**, pubblicazione annuale a cura di La Società della Ragione Onlus insieme a Forum Droghe, Antigone, Cnca e Associazione Luca Coscioni e con l'adesione di Cgil, Comunità di San Benedetto al Porto, Gruppo Abele, Itaca, Itardd, LegaCoopSociali, Lila. Fra i dati principali contenuti nella pubblicazione: **il 43 per cento dei detenuti in Italia è in carcere per violazione della legge sulle droghe**. Sono **17.733 i detenuti al 31 dicembre 2016 a causa dell'art. 73 del Testo unico** che punisce la produzione, il traffico e la detenzione di droghe illecite, mentre, **tra i 47 mila ingressi in carcere nel 2016, sono poco più del 28 per cento (oltre 13 mila) quelli dovuti a imputazioni o condanne sulla base del medesimo articolo**. Aumentano gli individui segnalati al Prefetto per consumo di sostanze illecite, con una crescita esponenziale per quanto riguarda i minori (+ 237 per cento). A livello politico, secondo i relatori del Libro Bianco sulle droghe, l'elemento più significativo è che *“Sulle droghe, la XVII legislatura italiana è stata una occasione persa, mentre cresce la popolazione detenuta proprio a causa della criminalizzazione dei consumatori e della detenzione di sostanze stupefacenti”*.

Per approfondimenti: <http://www.cesda.net/?p=12251>

RELAZIONE EUROPEA SULLA DROGA - Rapporto 2017 EMCDDA

Fra i dati più rilevanti contenuti nel **Rapporto 2017 dell'EMCDDA** spicca quello relativo alle **overdose**, aspetto sul quale si sofferma con un commento pubblicato sul sito di Fuoriluogo Susanna Ronconi. **Se la tendenza globale registrata dagli ultimi dati disponibili è negativa, in quanto registra un aumento del numero di morti per overdose** (complessivamente pari a 8.441 casi, di cui il 79% provocate da oppiacei) **rispetto al 2015 (+6%)**, va notato che **la tendenza non è omogenea fra contesti nazionali. L'Italia, continuando positivamente con la decrescita delle morti per overdose che avviene dal 2007, conferma anche nel 2016 la loro diminuzione**.

Ronconi sottolinea l'importanza delle politiche e degli interventi di riduzione del danno per limitare questo tipo di decessi, aspetti sui quali l'Italia ha implementato buone pratiche, a eccezione delle stanze per il consumo controllato che sono a oggi vietate. *“(…) le variabili che influiscono sull'andamento delle overdose sono mobili e cangianti, dal mercato illegale agli stili di consumo, dalle politiche che incidono sui rischi, massimizzandoli o limitandoli, al sistema dei servizi di riduzione del danno. L'EMCDDA si sofferma su questi ultimi, e chiama in causa i sistemi nazionali sotto tre profili: **adeguate ed accessibili terapie metadoniche; strutture per il consumo controllato** (stanze del consumo), il cui obiettivo è *“prevenire i casi di overdose e garantire un'assistenza professionale nel caso in cui si verificano”*: oggi sono 78, le più recenti aperture sono avvenute in Francia, Danimarca e Norvegia; e il **naloxone distribuito a consumatori e comunità**, rapidamente diffusosi negli ultimi anni, oggi presente in dieci paesi europei. Per mantenere e accrescere il nostro primato, abbiamo di fronte tre compiti: migliorare l'accesso e calibrare sugli obiettivi dei consumatori l'offerta di terapie sostitutive; rendere l'offerta di naloxone ai consumatori un diritto accessibile a tutti sul territorio nazionale e sbloccare il sempre più incomprensibile bando politico contro le stanze del consumo, strutture dal 1986 in tanti Paesi europei al servizio della tutela della vita di chi consuma sostanze”*.

Per leggere l'articolo: <http://www.cesda.net/?p=12236>